



Portofino

Portofino in un giorno. Incastonato nella **Riviera Ligure a sud-est di Genova**, all'estremità ovest del **Golfo del Tigullio**, **Portofino è un vero gioiello**. E non solo della Liguria, ma dell'Italia intera, destinazione sognata da molti turisti e viaggiatori in cerca di scorci spettacolari e iconici.

L'antico borgo di pescatori, caratterizzato da casette color pastello e stradine acciottolate che si inerpicano verso l'alto, oggi è meta di un turismo esclusivo ed è sinonimo di eleganza e raffinatezza. È inserito nel **Parco Regionale di Portofino**, il cui intero perimetro è caratterizzato da alte scogliere, piccole insenature, grotte e spiaggette per la maggior parte raggiungibili solo via mare.



Portofino

Il parco, istituito nel 1935, tutela la bellezza del territorio e la salvaguardia dell'aspetto naturalistico e ambientale. Ma anche le tradizioni locali, offrendo al contempo ben **80 chilometri di sentieri** che si snodano tra paesaggi da fiaba che, in alcuni punti, sono un inno alla **biodiversità**. Esempari di piante rare come i castagni di San Fruttuoso e i pini d'Aleppo. Molti i siti visitabili lungo il percorso come il **Semaforo Vecchio**, **l'Eremo di Niasca** e il **Mulino del Gassetta**, unico dei 36 antichi mulini che punteggiano la Valle dei Mulini interamente recuperato. Nel parco si possono ammirare anche le caratteristiche palazzate a mare, realizzazioni tipiche delle zone costiere locali, e interessanti complessi monastici medievali.



Portofino

Portofino in un giorno: dal Faro di Punta di Capo al Borgo di San Fruttuoso

Il cuore del borgo, **Patrimonio Unesco**, è la celeberrima **Piazzetta affacciata sul mare** e circondata da boutique lussuose e ristoranti che propongono specialità di pesce. Da qui, con un sentiero si raggiunge **Castello Brown**, una fortezza del Cinquecento che include un museo dove sono allestite mostre d'arte. Vale la pena arrivarci per godere di uno splendido panorama del borgo e del mare. Proprio come la splendida vista panoramica sul promontorio e su Portofino che si può godere dalla **chiesa di San Giorgio**, raggiungibile con una passeggiata lungo una stradina pedonale.



Portofino

Dopo il castello Brown si trova il **Faro di Punta di Capo**, attivo dal 1910, a 40 metri sul mare, ancora oggi guida per i naviganti. Sulla Punta omonima che segna il confine tra il Golfo del Tigullio e la zona meridionale del Promontorio, permette **l'avvistamento di balene e delfini**. Un luogo da non mancare.

Sosta per il pranzo a **I Gemelli** affacciato sul porticciolo. **Paolo e Matteo**, i titolari, sono cittadini di Portofino e dal 1850 hanno il loro locale nel famoso porticciolo. Il menu è un

inno alla **cucina ligure a base di pesce**. Per la notte l'indirizzo da non perdere è **l'Hotel Piccolo Portofino** affacciato sulla costa ligure, confortevole, con esterni in stile villa di campagna e interni moderni, a 2 km dal Castello Brown e dal Faro.

Sempre nel promontorio di Portofino da non mancare una visita al minuscolo **borgo di San Fruttuoso**. È sovrastato dall'**Abbazia di San Fruttuoso di Capodimonte** del X secolo, dalla chiesa e dalla **Torre Doria**, eretta nel 1562 per difendere il borgo dagli assalti dei pirati. Il piccolo borgo si può raggiungere solo a piedi o via mare e sfoggia un grande patrimonio naturalistico in cui sono stati inseriti solo poche costruzioni.



Portofino

Camogli e Santa Margherita Ligure, Portofino in un giorno

Una gita a Portofino può essere un'ottima occasione per visitare anche i dintorni di questo gioiello, rimanendo all'interno del **Parco Regionale**. Minuscolo villaggio di marinai e pescatori, **Camogli** è tra i borghi marinari più famosi e meglio conservati d'Italia. È un luogo magico, denso di fascino e unico grazie ai risseu in bianco e nero, un caratteristico mosaico realizzato con i ciottoli che lastricano i vicoli del borgo. Da non mancare una visita alla **Basilica dell'Assunta**, al **Castello della Dragonara** e all'interessante **Museo Gio Bono Ferrari**. Quest'ultimo, un luogo incantevole che espone stupendi modelli di navi e

velieri che raccontano la storia marinara di Camogli. Per una sosta all'insegna dell'ottima cucina c'è l'**Ostaia Da o Signu** che propone un menu vasto a base di cucina locale, ma anche mediterranea e internazionale.



Camogli

Con una passeggiata di circa cinque chilometri a piedi si raggiunge un altro luogo strepitoso della Riviera. È **Santa Margherita Ligure**, una delle cittadine più eleganti ed esclusive della costa ligure, sempre all'interno del Parco Regionale di Portofino. Durante il percorso si può ammirare la splendida **baia di Paraggi**, famosa per le sue acque color verde-azzurro, con stabilimenti balneari e belle spiagge. Da vedere **Villa Durazzo**, parte di un unico complesso formato da due ville, dal castello e da un parco seicentesco con giardino all'italiana e sentieri nel tipico ciottolato ligure detto risseu. Vale la visita anche il **Castello**, costruito dai genovesi nel 1550 a scopo difensivo. Per la notte l'indirizzo giusto è il **B&B Il timone**, un luogo molto luminoso e accogliente a pochi metri dal mare. Vicino, vale la sosta il ristorante **La Paranza da Marina**, che propone ottimi piatti di pesce.



Santa Margherita Ligure

“Bunettu de laete”, la ricetta del dolce tipico di Portofino

La **cucina ligure** si caratterizza per la presenza di diversi piatti, un tripudio di sapori naturali e semplici. Tra gli **antipasti** troviamo le acciughe alla ligure, lo scabeggio. Nei **primi piatti** il protagonista assoluto è il **pesto** utilizzato ad esempio per condire le note trenette. Non sono da meno i **secondi piatti**, prevalentemente a base di pesce, baccalà, stoccafisso alla marinara. Per quanto concerne i **dolci** meritano anch'essi una menzione: panforte, latte dolce fritto, le friscieu docci, canestrelli di Torriglia. Insomma la cucina ligure vi stupirà. Oggi vi proponiamo una ricetta semplice e veloce da preparare a casa: il **Bunettu de laete** un dolce della domenica, un budino.

Ingredienti: 3 tuorli d'uovo, 3 cucchiaini di zucchero, 4 cucchiaini di farina, 500 gr. di latte intero, 2 cucchiaini di cacao in polvere, 3-4 amaretti sbriciolati.

Procedimento.

Si inizia facendo bollire il latte. Nel frattempo si sbattono i tuorli con lo zucchero sino ad ottenere un composto spumoso. Si aggiungono la farina, il cacao e gli amaretti. Dopo aver mescolato il tutto, si trasferisce il composto nel latte. Si inizia a questo punto una cottura lenta, avendo cura di non far formare grumi. Si cuoce una decina di minuti e successivamente si rovescia il tutto in uno stampo da budino. Una volta freddo, si trasferisce in frigorifero per farlo rapprendere completamente.

Servire accompagnato da un caramello e qualche amaretto. Il successo è assicurato.

di Anna Maria Terzi



Bunettu de Laete

INFORMAZIONI:

<http://www.parcoportofino.it>

ARTICOLI CORRELATI:

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/cinque-terre-liguria-il-vero-paradiso-in-terra/>

<https://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/sci-e-borghi-montani-lincanto-della-liguria-dinverno-dalle-pendici-vista-mare/>